

VILLA LAGARINA

Annunciata dal nuovo manager la cessione dello stabilimento di Mantova e la vendita di capannoni e immobili non strategici

Ansia in Cartiera fra bond e default

I sindacati: «Chiediamo un tavolo permanente»

VILLA LAGARINA - C'è preoccupazione anche fra gli ottanta dipendenti della Cartiera di Villa Lagarina per la situazione del gruppo Pro-Gest, azienda veneta leader nel mercato con oltre mille dipendenti e 28 stabilimenti in tutta Italia, compreso quello in Destra Adige. Preoccupazione che viene espressa anche dai sindacati che pochi

Nel punto di produzione della Destra Adige i lavoratori impiegati sono ottanta

paziani negli ultimi mesi. Il gruppo si trova attualmente in default su 450 milioni di bond, con mancati rimborsi di capitale e cedole su diverse emissioni. I primi nove mesi del 2023 si sono chiusi con una perdita di 20 milioni di euro e una posizione finanziaria netta di 550 milioni, in rapido aumento. Questa critica situazione finanziaria ha spinto la famiglia Zago, proprietaria del gruppo, ad avviare trattative con i creditori. Tuttavia, la complessità della situazione, caratterizzata da debiti significativi nei confronti delle banche, ha generato una crescente apprensione tra i lavoratori e le rappresentanze sindacali. In questo contesto di incertezza, è avvenuto un cambio al vertice dell'azienda con la nomina del nuovo Cro Angelo Ridolfi. Questo avvicendamento ha ulteriormente alimentato le preoccupazio-

La storia

Nato nel 1973, il gruppo Pro-Gest conta oggi una rete di 28 impianti produttivi che sono operativi in 7 regioni italiane. Sono oltre mille i dipendenti totali. Il gruppo venne fondato nel 1973 da Bruno Zago (che aveva iniziato a lavorare in una fabbrica di imballaggi a 11 anni per aiutare la famiglia) e la moglie Anna Maria Gasparini.

rimangono invariati, sebbene la loro realizzazione sia stata posticipata a settembre. Il focus principale resta il rilancio a medio termine del gruppo, con particolare attenzione alla dismissione degli asset non essenziali per il core business.

Il Cro ha illustrato le strategie in atto per generare liquidità, tra cui la cessione dello stabilimento di Mantova e la vendita di capannoni e immobili non strategici. Ha inoltre sotto-



nente, «La complessità della situazione finanziaria del gruppo Pro-Gest e l'importanza delle decisioni che dovranno essere prese nei prossimi mesi rendono necessario un monitoraggio costante, aprire un tavolo permanente e una comunicazione trasparente tra tutte le parti coinvolte. Solo - conclude - i sindacati - attraverso un impegno congiunto e una strategia ben definita sarà possibile affrontare le sfide attuali e

giorni fa hanno avuto un incontro con il management del